



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA
- Altri mezzi d'identificazione:**
- UFI:** GU50-C0D5-W00J-NG1F
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
- Usi pertinenti: Adesivo per la costruzione. Solo per utilizzatore professionale
USI IDENTIFICATI: Professionale (SU22)
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
Per informazioni dettagliate sull'utilizzo specifico e sicuro del prodotto, vedere l'allegato
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
- LATICRETE EUROPE SRL a socio unico
Via Paletti snc
41051 Castelnuovo Rangone - Italia
Tel.: +39 059 535 540 - Fax: +39 059 538 338
sicurezza@benfer.it
<http://www.benfer.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Anti Veleni Osp. Niguarda Ca' Granda +39 02-66101029
Numero di pronto intervento sanitario italiano: 118
Aziendale (08:00 – 18:00 CET): (+39) 059 535540

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
- Regolamento n°1272/2008 (CLP):**
- La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A, H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
- Regolamento n°1272/2008 (CLP):**
- Attenzione**
- 
- Indicazioni di pericolo:**
- Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Consigli di prudenza:**
- P264: Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364: Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.
- Informazioni supplementari:**
- EUH205: Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
Contiene Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato, Fenolo, metilestirenato.
- UFI:** GU50-C0D5-W00J-NG1F
- 2.3 Altri pericoli:**

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscela:

Descrizione chimica: Miscela a base di additivi, pigmenti e resine

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione | Nome chimico/classificazione | Conc. |
|--|---|--------------------|
| CAS: 1675-54-3 EC: 216-823-5 Index: 603-073-00-2 REACH: 01-2119456619-26-XXXX | 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano⁽¹⁾ ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione | 5 - <6 % |
| CAS: 68512-30-1 EC: 270-966-8 Index: Non applicabile REACH: 01-2119555274-38-XXXX | Fenolo, metilestirenato⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 3: H412; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione | 1 - <2 % |
| CAS: 68609-97-2 EC: 271-846-8 Index: 603-103-00-4 REACH: 01-2119485289-22-XXXX | ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati⁽¹⁾ ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione | 1 - <2 % |
| CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 Index: Non applicabile REACH: 01-2119502450-57-XXXX | Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H312; Aquatic Chronic 3: H412; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1A: H317 - Pericolo | <0,6 % |

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

| Identificazione | Limite di concentrazione specifico |
|--|---|
| 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano CAS: 1675-54-3 EC: 216-823-5 | % (p/p) >=5: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=5: Eye Irrit. 2 - H319 |

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Sciogliere gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciogliere bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informativa sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (paragrafo 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tempo massimo: 12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Vedere l'allegato per le informazioni dettagliate sulla manipolazione, la conservazione e gli utilizzi specifici finali

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---|------------|-------------------|-----------------|------------------------|-----------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| 2,2-bis-[4-(2,3-epossi)propossi]fenil]-propano CAS: 1675-54-3 EC: 216-823-5 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 0,75 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 4,93 mg/m ³ | Non applicabile |
| Fenolo, metilestirenato CAS: 68512-30-1 EC: 270-966-8 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 3,5 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 1,41 mg/m ³ | Non applicabile |
| ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati CAS: 68609-97-2 EC: 271-846-8 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 1 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 3,6 mg/m ³ | Non applicabile |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 2,1 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 7,4 mg/m ³ | Non applicabile |

DNEL (Popolazione):

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---|------------|-------------------|-----------------|------------------------|-----------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| 2,2-bis-[4-(2,3-epossi)propossi]fenil]-propano CAS: 1675-54-3 EC: 216-823-5 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | 0,5 mg/kg | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 0,0893 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 0,87 mg/m ³ | Non applicabile |

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---|------------|-------------------|-----------------|-------------------------|-----------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Fenolo, metilestirenato CAS: 68512-30-1 EC: 270-966-8 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | 0,2 mg/kg | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 1,67 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 0,348 mg/m ³ | Non applicabile |
| ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati CAS: 68609-97-2 EC: 271-846-8 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | 0,5 mg/kg | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 0,5 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 0,87 mg/m ³ | Non applicabile |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | 0,75 mg/kg | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 0,75 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 1,31 mg/m ³ | Non applicabile |

PNEC:

| Identificazione | | | | |
|---|---------------|-----------------|--------------------------|--------------|
| 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano CAS: 1675-54-3 EC: 216-823-5 | STP | 10 mg/L | Acqua fresca | 0,006 mg/L |
| | Suolo | 0,065 mg/kg | Acqua marina | 0,001 mg/L |
| | Intermittente | 0,018 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 0,341 mg/kg |
| | Orale | 0,011 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 0,034 mg/kg |
| Fenolo, metilestirenato CAS: 68512-30-1 EC: 270-966-8 | STP | 2,4 mg/L | Acqua fresca | 0,014 mg/L |
| | Suolo | 212,2 mg/kg | Acqua marina | 0,0014 mg/L |
| | Intermittente | 0,14 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 1064 mg/kg |
| | Orale | 0,00889 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 106,4 mg/kg |
| ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati CAS: 68609-97-2 EC: 271-846-8 | STP | 10 mg/L | Acqua fresca | 0,106 mg/L |
| | Suolo | 1,234 mg/kg | Acqua marina | 0,011 mg/L |
| | Intermittente | 0,072 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 307,16 mg/kg |
| | Orale | Non applicabile | Sedimento (Acqua marina) | 30,72 mg/kg |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | STP | 100 mg/L | Acqua fresca | 0,0114 mg/L |
| | Suolo | 171,41 mg/kg | Acqua marina | 0,00114 mg/L |
| | Intermittente | Non applicabile | Sedimento (Acqua fresca) | 5 mg/kg |
| | Orale | 0,0333 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 0,5 mg/kg |

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|---|---------|---------------------|---|
| | Maschera autofiltrante per gas e vapori | | EN 405:2002+A1:2010 | Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti. |

C.- Protezione specifica delle mani.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|---|---------|-----------|--|
| | Guanti di protezione contro rischi minori | | | Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2004+A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018. |

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|--|---|---------------------------------|---|
|  Protezione obbligatoria del viso | Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci |  | EN 166:2002 EN ISO 4007:2018 | Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi. |

E.- Protezione del corpo

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|------------------------------|---|-------------------|--|
| | Vestito da lavoro |  | | Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994 |
| | Scarpe da lavoro antiscivolo |  | EN ISO 20347:2012 | Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007 |

F.- Misure complementari di emergenza

| Misura di emergenza | Norme | Misura di emergenza | Norme |
|--|---|---|--|
|  Doccia di emergenza | ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |  Bagno oculare | DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|----------------------------|-----------------------------|
| C.O.V. (Fornitura): | 0 % peso |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 0 kg/m ³ (0 g/L) |
| Numero di carboni medio: | Non applicabile |
| Peso molecolare medio: | Non applicabile |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Stato fisico a 20 °C: | Liquido |
| Aspetto: | Pastoso |
| Colore: | Bianco |
| Odore: | Dolce |
| Soglia olfattiva: | Non applicabile * |

Volatilità:

| | |
|--|----------------------|
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | Non applicabile * |
| Tensione di vapore a 20 °C: | Non applicabile * |
| Tensione di vapore a 50 °C: | <300000 Pa (300 kPa) |
| Tasso di evaporazione a 20 °C: | Non applicabile * |

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Caratterizzazione del prodotto:

| | |
|--|------------------------------------|
| Densità a 20 °C: | 1800 - 2000 kg/m ³ |
| Densità relativa a 20 °C: | 1,9 |
| Viscosità dinamica a 20 °C: | 500000 - 600000 cP |
| Viscosità cinematica a 20 °C: | 250000 - 350000 mm ² /s |
| Viscosità cinematica a 40 °C: | >20,5 mm ² /s |
| Concentrazione: | Non applicabile * |
| pH: | Non applicabile * |
| Densità di vapore a 20 °C: | Non applicabile * |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non applicabile * |
| Solubilità in acqua a 20 °C: | Non applicabile * |
| Proprietà di solubilità: | Insolubile in acqua |
| Temperatura di decomposizione: | Non applicabile * |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | Non applicabile * |

Infiammabilità:

| | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| Punto di infiammabilità: | Non infiammabile (>60 °C) |
| Infiammabilità (solidi, gas): | Non applicabile * |
| Temperatura di autoaccensione: | Non applicabile * |
| Limite di infiammabilità inferiore: | Non applicabile * |
| Limite di infiammabilità superiore: | Non applicabile * |

caratteristiche delle particelle:

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| Diametro equivalente mediano: | Non applicabile |
|-------------------------------|-----------------|

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

| | |
|---|-------------------|
| Proprietà esplosive: | Non applicabile * |
| Proprietà ossidanti: | Non applicabile * |
| sostanze o miscele corrosive per i metalli: | Non applicabile * |
| Calore di combustione: | Non applicabile * |
| Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: | Non applicabile * |

Altre caratteristiche di sicurezza:

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| Tensione superficiale a 20 °C: | Non applicabile * |
| Indice di rifrazione: | Non applicabile * |

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| Urti e attrito | Contatto con l'aria | Riscaldamento | Luce solare | Umidità |
|-----------------|---------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi | Acqua | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri |
|-------------------------|-----------------|----------------------|------------------------|-----------------------------|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Evitare alcali o basi forti |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
IARC: 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|---|-----------------|-----------------|----------|
| | DL50 orale | DL50 cutanea | |
| 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano CAS: 1675-54-3 EC: 216-823-5 | DL50 orale | Non applicabile | Coniglio |
| | DL50 cutanea | 20000 mg/kg | |
| | CL50 inalazione | Non applicabile | |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | DL50 orale | 500 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | Non applicabile | |
| | CL50 inalazione | Non applicabile | |

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|---|----------------|-----------------------|--------|-----------|
| | CL50 | EC50 | | |
| Fenolo, metilestirenato CAS: 68512-30-1 EC: 270-966-8 | CL50 | >10 - 100 mg/L (96 h) | | Pesce |
| | EC50 | >10 - 100 mg/L (48 h) | | Crostaceo |
| | EC50 | >10 - 100 mg/L (72 h) | | Alga |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | CL50 | >10 - 100 mg/L (96 h) | | Pesce |
| | EC50 | >10 - 100 mg/L (48 h) | | Crostaceo |
| | EC50 | >10 - 100 mg/L (72 h) | | Alga |

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Degradabilità | | Biodegradabilità | |
|---|---------------|-----------------|------------------|-----------|
| | BOD5 | COD | Concentrazione | Periodo |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | BOD5 | Non applicabile | Concentrazione | 19,2 mg/L |
| | COD | Non applicabile | Periodo | 28 giorni |
| | BOD5/COD | Non applicabile | % biodegradabile | 96 % |

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Potenziale di bioaccumulazione | |
|---|--------------------------------|---------|
| | BCF | Log POW |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | BCF | 882 |
| | Log POW | 6,2 |
| | Potenziale | Alto |

12.4 Mobilità nel suolo:

| Identificazione | Adsorbimento/desorbimento | | Volatilità | |
|---|---------------------------|-----------------|------------------|-----------------------------|
| | Koc | Conclusioni | Henry | Tensione superficiale |
| Estratto di guscio di noce di anacardio (Anacardium occidentale), decarbossilato, distillato CAS: 8007-24-7 EC: 700-991-6 | Koc | 122,51 | Henry | OE+0 Pa·m ³ /mol |
| | Conclusioni | Moderato | Terreno asciutto | Non applicabile |
| | Tensione superficiale | Non applicabile | Terreno umido | Non applicabile |

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

| Codice | Descrizione | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|-----------|--|---|
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | Pericoloso |

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conformi all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:

14.1 Numero ONU o numero ID: Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Etichette: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio: Non applicabile

14.5 Pericoloso per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: Non applicabile

Tunnel restrizione codice: Non applicabile

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 40-20:



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

- 14.1 Numero ONU o numero ID:** Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile
Etichette: Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio: Non applicabile
14.5 Inquinante marino : No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: Non applicabile
Codici EmS:
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: Non applicabile
Gruppo di segregazione: Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2023:

- 14.1 Numero ONU o numero ID:** Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile
Etichette: Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio: Non applicabile
14.5 Pericoloso per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Non applicabile

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,

—in articoli per scherzi,

—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore ha portato a termine la valutazione sulla sicurezza chimica

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1A: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro



ALLEGATO: IMPIEGO SICURO

INFORMAZIONI PER L'USO SICURO

Nella presente sono riportati gli scenari espositivi pertinenti relativi alle sostanze che compongono la miscela.

Settore d'uso finale: PROFESSIONALE

Categoria dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

Olio di gusci di anacardo

1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale di resine ed indurenti epossidici

Elenco dei descrittori d'uso:

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela

Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08c: ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

ERC08f: ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

PROC19: miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale.

2 - Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8c

Caratteristiche del prodotto I materiali di partenza resine ed indurenti epossidici contengono < 1% CNSL libero.

Frequenza e durata d'uso: 365 giorni/anno

Quantità utilizzate Tonnellaggio annuo utilizzato di CNSL libero = fino a 50 tonnellate
Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Frazione del tonnellaggio rilasciata nell'aria dal processo: 0
Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque reflue dal processo: 0.001
Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque di superficie dal processo: 0
Frazione del tonnellaggio rilasciata nel suolo industriale dal processo: 0.005
Frazione del tonnellaggio rilasciata in terreno agricolo : 0
Frazione della principale fonte locale: 0.002

Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e le emissioni nel suolo: Conservare in sistemi chiusi Raccogliere tutti i residui di rifiuti e le acque di scarico in un sistema sigillato per il riciclo e il riutilizzo o lo smaltimento da parte di un gestore autorizzato. Assicurare una ventilazione generale o controllata a 15 ricambi di aria per ora).

Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito Tutti i rifiuti in attesa di raccolta da parte del contraente autorizzato per lo smaltimento devono essere immagazzinati in un sistema chiuso sigillato. Il sito dovrebbe disporre di un piano ambientale e di contenimento rifiuti per impedire il rilascio nell'ambiente acquatico.

Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico Il rilascio controllato di eventuali acque reflue che potenzialmente contenevano CNSL libero ad una centrale comune di depurazione delle acque di scarico è stato considerato sia per l'acqua dolce locale che per la valutazione marina. Per esempio, l'acqua di scarico non esclude un sistema di depurazione dei rifiuti Dimensione della centrale comunale di depurazione acque reflue: 2000 m³/giorno
Portata dell'acqua di ricezione: 18000 m³/giorno
Fattore di diluizione (acqua dolce) = 10
Fattore di diluizione (acque marine)= 100
Frazione di emissioni degradate nella centrale di depurazione delle acque di scarico= 93.2%

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento | Non è stato preso in considerazione alcun trattamento di acque reflue in loco che dovrebbe ridurre la concentrazione CNSL libero in una centrale comunale di depurazione acque di scarico e ridurre la concentrazione ambientale presente nell'acqua. Tutti i rifiuti sono da trattare come rifiuti chimici contaminati. Smaltimento per incenerimento. |
| Altre misure | Rispettare le normative locali. |
| Stima dell'esposizione ambientale | Qualora si rispettino le misure di gestione del rischio e le condizioni operative raccomandate non si prevede che le esposizioni superino le concentrazioni previste senza effetto e che quindi i rapporti di caratterizzazione del rischio risultino inferiori ad 1. |
| Metodo di valutazione | Per ottenere stime che riflettano le condizioni di utilizzo del Cashew Nut Shell Liquid (CNSL) sono stati considerati valori di rilascio predefiniti delle tabelle A- & B (EC 20031) e le descrizioni dell'ERC nelle direttive ECHA sulle prescrizioni di innalzamento e valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.16: stima dell'esposizione ambientale. In questo caso la stima dell'esposizione è stata effettuata considerando ipotesi predefinite implementate nel modello espositivo EU2S V2.12 |

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8f

Caratteristiche del prodotto I materiali di partenza resine ed indurenti epossidici contengono < 1% CNSL libero.

| | |
|---|---|
| Frequenza e durata d'uso: | 365 giorni/anno |
| Quantità utilizzate | Tonnellaggio annuo utilizzato di CNSL libero = fino a 50 tonnellate Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Frazione del tonnellaggio rilasciata nell'aria dal processo: 0 Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque reflue dal processo: 0.001 Frazione del tonnellaggio rilasciata nelle acque di superficie dal processo: 0 Frazione del tonnellaggio rilasciata nel suolo industriale dal processo: 0.005 Frazione del tonnellaggio rilasciata in terreno agricolo : 0 Frazione della principale fonte locale: 0.002 |
| Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e le emissioni nel suolo: | Conservare in sistemi chiusi Raccogliere tutti i residui di rifiuti e le acque di scarico in un sistema sigillato per il riciclaggio e il riutilizzo o lo smaltimento da parte di un gestore autorizzato. Assicurare una ventilazione generale o controllata (con 15 ricambi di aria per ora). |
| Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito | Tutti i rifiuti in attesa di raccolta da parte del contraente autorizzato per lo smaltimento devono essere immagazzinati in un sistema chiuso sigillato. Il sito dovrebbe disporre di un piano ambientale e di contenimento rifiuti per impedire il rilascio nell'ambiente acquatico. |
| Condizioni e misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico | Il rilascio controllato di eventuali acque reflue che potenzialmente contenevano CNSL libero ad una centrale comunale di depurazione delle acque di scarico è stato considerato sia per l'acqua dolce locale che per la valutazione marina. Per esempio, l'acqua di scarico non esclude un sistema di depurazione dei rifiuti Dimensione della centrale comunale di depurazione acque reflue: 2000 m ³ /giorno Portata dell'acqua di ricezione: 18000 m ³ /giorno Fattore di diluizione (acqua dolce) = 10 Fattore di diluizione (acqua marine)= 100 Frazione di emissioni degradate nella centrale di depurazione delle acque di scarico= 93.2% Non è stato preso in considerazione alcun trattamento di acque reflue in loco che dovrebbe ridurre la concentrazione CNSL libero in una centrale comunale di depurazione acque di scarico e ridurre la concentrazione ambientale presente nell'acqua. |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento | Tutti i rifiuti sono da trattare come rifiuti chimici contaminati. Smaltimento per incenerimento. |
| Altre misure | Rispettare le normative locali. |
| Stima dell'esposizione ambientale | Qualora si rispettino le misure di gestione del rischio e le condizioni operative raccomandate non si prevede che le esposizioni superino le concentrazioni previste senza effetto e che quindi i rapporti di caratterizzazione del rischio risultino inferiori ad 1. |
| Metodo di valutazione | Per ottenere stime che riflettano le condizioni di utilizzo del Cashew Nut Shell Liquid (CNSL) sono stati considerati i valori di rilascio predefiniti delle tabelle A- & B (EC 20031) e le descrizioni dell'ERC nelle direttive ECHA sulle prescrizioni di innalzamento e valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.16: stima dell'esposizione ambientale. IN questo caso la stima dell'esposizione è stata effettuata considerando ipotesi predefinite implementate nel modello espositivo EU2S V2.12 |

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10

| | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| Descrittori d'uso coperti | Applicazione con rulli o pennelli |
| Area d'uso | Professionale (SU22) |

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

Condizioni operative

| | |
|---|---|
| Concentrazione della sostanza | Le resine contengono < 1 % di CNSL libero. |
| Forma fisica della sostanza | Liquida |
| Quantità utilizzate: | fino a 50 tonnellate di CNSL libero all'anno |
| Temperatura di utilizzo | Fino a 70°C |
| Durata e frequenza applicazione | 8 ore al giorno, 5 giorni/settimana |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | uso al chiuso |
| Condizioni tecniche e precauzioni | Al coperto: sistema di ventilazione dell'aria esausta (LEV) nelle zone di lavorazione. Delimitare la zona dove possibile. Evitare il contatto con le superfici trattate. Indossare protezione epr le mani (standard EN374 come minimo). Indossare il respiratore a maschera infera come minimo EN140. Indossare indumenti protettivi (standard EN368 come minimo in associazione con adeguata formazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale. Durata > 4 ore. |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro. |
| Misure di gestione dei rischi | Pulire immediatamente gli sversamenti. Conservare i reflui e gli scarichi in un sistema sigillato per successivo smaltimento da parte di un operatore autorizzato o riciclaggio/riutilizzo. Indossare protezioni per mani (standard EN374 come minimo), protezioni per gli occhi (standard EN166 come minimo). Durata tipica 15 – 60 minuti. |
| Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente | Sulla base delle condizioni operative note e tenendo conto delle misure di gestione del rischio le esposizioni previste non sono supposte superare i limiti derivati senza effetto previsti e che i livelli di caratterizzazione del rischio risultino inferiori a 1. Misure di gestione del rischio supplementari possono essere adottate per la buona igiene industriale. |
| Metodo di valutazione | Le stime per le esposizioni del lavoratore per le attività associate all'uso di CNSL sono state valutate con ECETOC TRAv2. |

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC19

| | |
|---|---|
| Descrittori d'uso coperti | miscelazione manuale a contatto diretto, con il solo utilizzo di attrezzature di protezione individuale. |
| Area d'uso | Professionale (SU22) |
| Condizioni operative | |
| Concentrazione della sostanza | Le resine contengono < 1 % di CNSL libero. |
| Forma fisica della sostanza | Liquida |
| Quantità utilizzate: | fino a 50 tonnellate di CNSL libero all'anno |
| Temperatura di utilizzo | Fino a 70°C |
| Durata e frequenza applicazione | 8 ore al giorno, 5 giorni/settimana |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | uso al chiuso |
| Condizioni tecniche e precauzioni | Al coperto: scaricare e scollegare il sistema di mescolazione prima dello spegnimento dell'apparecchiatura o della manutenzione. Pulire immediatamente ogni sversamento. Mantenere i reflui e gli scarichi in un sistema sigillato per successivo smaltimento da parte di operatore autorizzato |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Adottare uno standard adeguato di pulizia sul lavoro. |

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

| | |
|--|---|
| Misure di gestione dei rischi | Inossare protezione per le mani (standard EN374 come minimo), protezioni per gli occhi (standard EN166 minimo). Indossare indumenti protettivi (standard EN368 come minimo in associazione con adeguata formazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale. Durata 15-60 min. |
| Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente | Sulla base delle condizioni operative note e tenendo conto delle misure di gestione del rischio le esposizioni previste non sono supposte superare i limiti derivati senza effetto previsti e che i livelli di caratterizzazione del rischio risultino inferiori a 1. Misure di gestione del rischio supplementari possono essere adottate per la buona igiene industriale. |
| Metodo di valutazione | Le stime per le esposizioni del lavoratore per le attività associate all'uso di CNSL sono state valutate con ECET TRAv2. |

3 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute e ambiente Nessuna informazione.

Fenolo metilstirenato

1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale di resine ed indurenti epossidici

Elenco dei descrittori d'uso:

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela
Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08c: ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice
ERC08f: ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice

Categorie dei processi:

PROC10: applicazione con rulli o pennelli.
PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

2 - Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8c

Caratteristiche del prodotto La sostanza è un complesso UVCB, non biodegradabile.
Frequenza e durata d'uso: 365 giorni/anno, rilascio continuo
Quantità utilizzate Tonnellaggio UE usato 3.00E+2
Frazione del tonnellaggio UE usato nella regione 1.00E-1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno) 3.00E+01
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente 2.00E-3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/giorno) 1.64E-1
Tonnellaggio annuale del sito (t/anno) 6.00E-2
Quantitativo giornaliero utilizzato di CNSL libero= fino a 167 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzati Fattore di diluizione locale in acqua dolce 1.00E+1
Fattore di diluizione locale in acqua marina 1.00E+2
dalla gestione del Flusso acque superficiali riceventi (m3/d) 18000

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA

ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

rischio

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Uso indoor.
Frazione liberata nell'aria dal processo (prima delle RMM) 0
Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (prima delle RMM) 1.00
Frazione liberata nel terreno dal processo (prima delle RMM) 1.00E-4

Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito Non distribuire i fanghi generati dal trattamento acque industriali sui terreni naturali.

Condizioni e misure relative alla centrale comunale di Efficacia totale della rimozione delle acque di scarico dopo RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) RMM (%)
Rimozione stimata sostanza dalle acque di scarico con impianto trattamento urbano 8.90E+1

depurazione delle acque di scarico Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico 8.9E+1
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (Msafe) basato sul rilascio successivo al trattamento urbano delle acque reflue (kg/d) 4.36E+1
Portata ipotizzata impianto trattamento urbano acque di scarico (m3/d) 0

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento Il trattamento e l'eliminazione esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali.

| | | |
|--|--|---------|
| Stima dell'esposizione ambientale | PEC regionale in acqua di superficie (totale) mg/l | 1.48E-4 |
| | RCR regionale parte acquatica / acqua dolce | 8.25E-3 |
| | PEC regionale in acqua marina (totale) mg/l | 2.05E-5 |
| | RCR regionale parte acquatica / acqua marina | 1.31E-2 |
| | PEC regionale in terreno mg/kg dwt | 2.72E-2 |
| | RCR regionale in terreno | 2.09E-1 |
| | PEC regionale in sedimenti acqua dolce (totale) mg/kg dwt | 3.66E+0 |
| | RCR regionale in sedimenti acqua dolce | 6.92E-2 |
| | PEC regionale in sedimenti acqua marina (totale) mg/kg dwt | 5.78E-1 |
| | RCR regionale in sedimenti acqua marina | 1.09E-1 |
| | PEC per microorganismi in STP | 1.96E-4 |
| | RCR impianto trattamento acque reflue | 8.17E-5 |

Metodo di valutazione di ECETOC TRA v2 in modalità avanzata con APPROCCIO ERC.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8f

Caratteristiche del prodotto La sostanza è un complesso UVCB, non biodegradabile.

Frequenza e durata d'uso: 365 giorni/anno, rilascio continuo

Quantità utilizzate Tonnellaggio UE usato 3.00E+2
Frazione del tonnellaggio UE usato nella regione 1.00E-1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno) 3.00E+01
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente 2.00E-3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/giorno) 1.64E-1

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

| | | |
|---|---|--------------------|
| | Tonnellaggio annuale del sito (t/anno) | |
| | 6.00E-2 | |
| | Quantitativo giornaliero utilizzato di | |
| | CNSL libero= fino a 167 kg/giorno | |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | Fattore di diluizione locale in acqua dolce | |
| | 1.00E+1 | |
| | Fattore di diluizione locale in acqua marina | 1.00E+2 |
| | Flusso acque superficiali riceventi (m3/d) | 18000 |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Uso indoor. | |
| | Frazione liverata nell'aria dal processo (prima delle RMM) | 0 |
| | Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (prima delle RMM) | 1.00 |
| | Frazione liberata nel terreno dal processo (prima delle RMM) | 1.00E-4 |
| Misure di organizzazione per prevenire o limitare il rilascio dal sito | Non distribuire i fanghi generati dal trattamento acque industriali sui terreni naturali. | |
| Condizioni misure relative alla centrale comunale di depurazione delle acque di scarico | e Efficacia totale della rimozione delle acque di scarico dopo RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) RMM (%) | |
| | Rimozione stimata sostanza dalle acque di scarico con impianto trattamento urbano | 8.90E+1 |
| | Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico | 8.9E+1 |
| | Tonnellaggio massimo consentito per il sito (Msafe) basato sul rilascio successivo al trattamento urbano della acque reflue (kg/d) | 4.36E+1 |
| | Portata ipotizzata impianto trattamento urbano acque di scarico (m3/d) | 0 |
| Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento | Il trattamento e l'eliminazione esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali. | |
| Stima dell'esposizione ambientale | PEC regionale in acqua di superficie (totale) mg/l | 1.48E-4 8.25E-3 |
| | RCR regionale parte acquatica / acqua dolce | 2.05E-5 |
| | PEC regionale in acqua marina (totale) mg/l | |
| | RCR regionale parte acquatica / acqua marina | 1.31E-2 |
| | PEC regionale in terreno mg/kg dwt | 2.72E-2 |
| | RCR regionale in terreno | 2.09E-1 |
| | PEC regionale in sedimenti acqua dolce (totale) mg/kg dwt | 3.66E+0 |
| | RCR regionale in sedimenti acqua dolce | 6.92E-2 |
| | PEC regionale in sedimenti acqua marina (totale) mg/kg dwt | 5.78E-1 |
| | RCR regionale in sedimenti acqua marina | 1.09E-1 |
| | PEC per microorganismi in STP | 1.96E-4 |
| | RCR impianto trattamento acque reflue | 8.17E-5 |
| Metodo di valutazione | ECETOC TRA v2 in modalità avanzata con APPROCCIO ERC. | |

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA



ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10

| | |
|--|--|
| Descrittori d'uso coperti | Applicazione con rulli o pennelli |
| Area d'uso | Professionale (SU22) |
| Condizioni operative | |
| Concentrazione della sostanza | Fino al 50% |
| Forma fisica della sostanza | Liquida |
| Quantità utilizzate: | senza rilevanza in Advanced Reach Tool (ART) |
| Pressione di vapore | 10 Pa (default ART) |
| Durata e frequenza applicazione | 8 ore al giorno, =<240 giorni/anno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che outdoor influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | |
| Condizioni tecniche e misure relative a protezione personale, igiene e valutazione della salute. | Indossare adeguati guanti (testati EN374) e protezione degli occhi, apposito addestramento. |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Ridurre al minimo le fasi manuali. Pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro. Monitoraggio sul posto per verificare che le RMM adottate vengano usate correttamente e che le OC vengano rispettate. |
| Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente | Esposizione di lungo termine – inalazione: 0,72 mg/m ³ // RCR 0.01 Esposizione di lungo termine – cutaneo: 1.37 mg/kg/giorno // RCR 0.08 |
| Metodo di valutazione | RCR combinato 0.10 Advanced Reach Tool (ART) |

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC19

| | |
|--|--|
| Descrittori d'uso coperti | Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale |
| Area d'uso | Professionale (SU22) |
| Condizioni operative | |
| Concentrazione della sostanza | Fino al 50% |
| Forma fisica della sostanza | Liquida |
| Quantità utilizzate: | senza rilevanza in Advanced Reach Tool (ART) |
| Pressione di vapore | 10 Pa (default ART) |
| Durata e frequenza applicazione | 8 ore al giorno, =<240 giorni/anno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Non applicabile. |
| Altre condizioni operative che outdoor influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | |
| Condizioni tecniche e misure relative a protezione personale, igiene e valutazione della salute. | Indossare adeguati guanti (testati EN374) e protezione degli occhi, apposito addestramento. |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Ridurre al minimo le fasi manuali. Pulizia regolare delle attrezzature e dell'area di lavoro. Monitoraggio sul posto per verificare che le RMM adottate vengano usate correttamente e che le OC vengano rispettate. |
| Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente | Esposizione di lungo termine – inalazione: 7,2E-3 mg/m ³ // RCR 0.00 Esposizione di lungo termine – cutaneo: 7.07 mg/kg/giorno // RCR 0.43 |

- Continua alla pagina successiva -



BENFER JOLLY Comp.A
24-01416-AA

ALLEGATO: IMPIEGO SICURO (continua)

Metodo di valutazione RCR combinato 0.43
Advanced Reach Tool (ART)

3 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute Le esposizioni previste non si presumono eccedere i DNEL se le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte sono implementate. Laddove siano adottate diverse misure di gestione dei rischi/condizioni operative gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti ad un livello almeno equivalente.

Ambiente L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite singolarmente o in combinazione.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -